

**Lamberto Di Francesco**  
**[www.didon2020.it](http://www.didon2020.it)**  
**Web master Umberto Conticiani**

**A chi**  
**circonda di amore**  
**circonda di Dio**

**A chi  
circonda di amore  
circonda di Dio**

**Ascolto  
Linguaggio  
Identità Cristiana**

**La Parola  
faccia nascere  
un canto di libertà**

A.

# Preludio

## 1. Parola di Dio<sup>1</sup>

### 1. Canto

Come la pioggia scende per la terra  
la tua Parola per la nostra vita  
non tornerà a Te, Signore e Vita,  
senz'avverare il tuo desiderio.  
Resta con noi, Signore della vita,  
La tua Parola non ci mancherà.  
Parlaci tu; dicci: "Chi sei"?  
"Il mio nome è: Parola di Dio".

(Isaia 55,10)

(Luca 24,29)

(Esodo 3,12)

(Apocalisse 1,9)

### Strofe

Tu eri lì: venne la luce  
La tua Parola: creasti l'uomo  
La tua Voce: e fu vivente.  
Ora sei qui, Chiesa di Dio,  
Pastore Eterno, Pastore e Padre;  
Pastori brevi, per ogni uomo.

(Genesi 1,3-5)

(Genesi 1,26-28)

(Genesi 2,7)

(1 Pietro 5,4)

### 2. Canto

Gli eserciti del cielo seguono il Signore;  
I suoi diademi scrivono nel cielo:  
Signore dei signori, Fedele e Veritiero.  
Re dei re, Parola del Signore.  
Combatte con giustizia, giudica i popoli;  
pigerà l'uva, fiamma diverrà.  
"Parlaci tu, dicci: "Chi sei?"".  
"Il mio nome è: Verbo di Dio".

(Apocalisse 19,14)

(Salmo 136,3)

(1 Timoteo 6,15)

(Salmo 7,9)

(Apocalisse 19,15-16)

(Apocalisse 19,13)

### Strofe

Un cielo aperto, un cavallo bianco;  
manto di lino, un nome scritto,  
ci condurranno alla Parola,  
con cuore puro, con essa al Padre.  
Acque feconde, aperti cieli,  
come un giardino sarà la terra.

(Apocalisse 19,11-14)

(Atti 7,5-6)

(Siracide 40,27)

<sup>1</sup> Dalla Sacra Scrittura, il canto *Parola di Dio*:

*Isaia 55, 10-11: Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.*

*Genesi 1, 1-5: In principio Dio creò il cielo e la terra. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa bella \ buona.*

*Genesi 1,26-31: Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza». Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto bella \ molto buona.*

*Romani 8, 18-23: Le sofferenze del tempo presente non sono paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi ... nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.*

*Matteo 13,1-23: Il seme seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende.*

*Apocalisse 1,9: Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù.*

*Apocalisse 19, 11-16: Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; colui che lo cavalcava si chiamava Fedele e Veritiero; egli giudica e combatte con giustizia ... porta scritto un nome ... il suo nome è: parola di Dio (il Verbo di Dio). Gli eserciti del cielo lo seguono su cavalli bianchi. Dalla bocca gli esce una spada affilata. Egli pigerà nel tino il vino di Dio, l'Onnipotente. Sul mantello e sul femore porta scritto un nome: Re dei re e Signore dei signori.*

*2 Timoteo 2,9: per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata.*

### 3. Canto

Tu, figlio mio, trasmetti il mio mandato; (2 Timoteo 2,1-9)

racconta a tutti ciò che hai ascoltato;

Io ti darò sapienza e saggezza,

tu testimonia e insegna la Parola. (Atti 28,23.31)

Sono in catene Pietro, Paolo e Cristo (Efesini 6,20)

per il Vangelo e la sua Parola.

Ma la Parola, libera, di Dio,

Parola di Dio, non è incatenata! (2 Timoteo 2,9)

#### *Strofe*

Tu annunciasti un mondo nuovo,

un Regno nuovo, fatto d'Amore,

un Padre vero, Padre per tutti.

(Apocalisse 3,5.21)

La tua Parola, spada affilata,

(Apocalisse 19,11-20)

scettro di ferro, vino prezioso,

degnata di fede, Parola vera!

### 4. Canto

Tu, figlio mio, accogli la Parola; (2 Timoteo 2,1)

suggerirai il Signore la sua Giustizia. (1 Timoteo 1,2-18)

Salvezza giungerà in Cristo Gesù,

Lui, la tua gloria, gloria per sempre.

Fiamma di fuoco il suo mantello:

(Apocalisse 1,14)

t'illuminerà, ti riscalderà;

(Apocalisse 19,12)

alla domanda ti risponderà

vedrai la luce, conoscerai.

#### *Strofe*

Morir con lui? Con lui vivremo.

(Timoteo 2,12)

Perseverare? Lui regnerà.

(Apocalisse 19,16)

Se rinneghiamo, rinnegherà;

Se infedeli, lui rimarrà fedele!

(Apocalisse 1,5)

come Buon Padre, non rinnegherà.

(Apocalisse 3,5)

### **Parola di Dio: sogno avverabile di un mondo redento<sup>2</sup>**

Parola di Dio aiuta i credenti nell'essere e costruire il regno del Padre<sup>3</sup>, con la forza dello Spirito:

**a. nell'essere** regno, popolo, casa di Dio.

Signore, abbiamo peccato: non abbiamo dato ascolto: riti, mani giunte, gesti sacri e vita di menzogna non vanno d'accordo.

**b. nel costruire:** ci vuole coraggio nell'annunciare quando si hanno dubbi sulle capacità di realizzare. Chiamati per questo, non possiamo tacere. Gesù, rivolgendosi ai principi dei sacerdoti e agli anziani del popolo, chiede: figlio, va' a lavorare nella vigna. Non ne ho voglia; e ci andò. L'altro: sì, signore; Ma non andò. E Gesù disse loro: *in verità vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Amate come amo io. Amare è questo.*

**c. nel come riuscire a farlo:** per la parola di Dio gettavano fuoco i cieli e tremava la terra e il popolo di Dio si copriva la faccia di fronte alla luce che veniva dal viso di Mosè.

Di fronte alla Parola annunciata e fatta Carne: *nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli e sulla terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre*".

Si riesce a realizzarlo se fate questo in memoria di me.

*Ricordati, Signore, del tuo amore, che è da sempre.*

## **2. La parola di Dio, nella Bibbia<sup>4</sup>**

<sup>2</sup> Domenica XV T.O. a: Isaia 55,10-11; Salmo 64; Romani 8,18-23; Matteo 13,1-23.

FRANCESCO, APERUIT ILLIS, ISTITUZIONE DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO (Stabilita per III Domenica T.O.), Roma, San Giovanni in Laterano, 30 Settembre 2019, Festa di S. Gerolamo. Il 30 settembre opportuna, potrebbe essere altra celebrazione per la Festa della parola di Dio.

<sup>3</sup> Popolo di Dio, casa d'Israele, regno di Dio.

<sup>4</sup> DISCORSO DI PAOLO VI AI PARTECIPANTI ALLA XVIII SETTIMANA BIBLICA ITALIANA, 25 settembre 1964: La Bibbia è, in tante diverse maniere, parola di Dio.

non sia curata per culto del passato né per archeologia, sia, invece, passione come, *già - possesso* di futuro.  
“In un’epoca in cui c’è il vuoto di memoria storica – il che rende possibile ogni futuro insensato – la conoscenza della Parola è il contributo specifico che possiamo dare all’umanità”<sup>5</sup> per diventare capaci e partecipi del progetto di Genesi: trasformare, trasfigurare la Terra in *giardino*<sup>6</sup>.

### 3. Perché il Messia tarda a venire

E’ tempo di sofferenza per la Chiesa.

Una speranza ferma: tutte le categorie umane nella Chiesa verranno sconvolte<sup>7</sup>; si realizzerà la ricostituzione di tutte le cose<sup>8</sup> per ricondurre a Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra<sup>9</sup>.

*Perché il Messia tarda tanto?*

*Le sofferenze di Israele divengono tanto intense che egli grida pietà al suo Dio. Mosso da compassione, questi allenta la morsa e dà sollievo al suo popolo, ma i giorni del Messia sono differiti di altrettanto<sup>10</sup>.*

### 4. Ignoranza superba<sup>11</sup>

E’ positivo usare accuratamente parole non equivocabili e porre ogni attenzione a togliere dal discorso tutto ciò che possa ingannare la comprensione sia da parte del semplice che dell’erudito.

*L’ignoranza superba<sup>12</sup> impedisce dialogo e comprensione.*

Alla civiltà della immagine è da ricordare che *la modestia, la dottrina e il senno amano non il luccicante, ma il luminoso, non il sorprendente, ma il vero.*

*E il sorprendente agli occhi de’ mediocri è l’insolito, l’ingenosetto<sup>13</sup>.*

### 5. Ricordi. Incontri. La vita è buffa

Ricordando con fiducia don Luigi Bogliolo<sup>14</sup>, l’ho cercato per parlargli:

L’ho trovato: sul sito internet “Santi e Beati”.

E, per parlarci, debbo riuscire ad andare “su” anch’io.

Sul tema di “Ascolto, Linguaggio, Identità Cristiana”, ho ricercato, invece, padre Silvano Fausti<sup>15</sup>.

Esaminando la possibilità di un colloquio, una telefonata, stessa risposta: sito internet “Santi e Beati”.  
Bisogna andare in Paradiso.

La Parola, l’ascolto, il linguaggio, l’identità cristiana portano allo stesso albergo, allo stesso indirizzo.

Da parroco della parrocchia *Ss. Filippo e Giacomo* (ora ex) *la cosa buffa* è che una addetta ai soliti centri telefonici di chiamata, naturalmente all’ora di pranzo, mi domanda se io fossi il “signor Filippo e Giacomo”.

Ho risposto che non ero proprio io. In qualche modo, ero legato, a *questa persona*: qualcosa potevo per aiutarla. La voce rispose: “Ci si potrebbe parlare, me lo può passare al telefono?”.

Ho risposto che il *Signor Filippo e Giacomo* forse era occupato in altre faccende; che, comunque, per parlarci, non al telefono, potevo aiutarla. Bisognava fare un po’ di strada e domandare qualche permesso.

E come debbo fare... E dove sta?

In Paradiso!

Ci si può andare a parlarci?

Certo!

Quando si potrebbe?

---

<sup>5</sup> Silvano Fausti, *Il Futuro è la Parola*, Copertina, 3.

<sup>6</sup> Genesi 2,15.

<sup>7</sup> Luca 21,26

<sup>8</sup> Atti 3,19-21

<sup>9</sup> Efesini 1,8-10

<sup>10</sup> Michel Bouttier, *La Resurrezione nella vita dei primi cristiani*, p 100, Paideia

<sup>11</sup> S. Agostino, Lettera a Proba 130, 14,27-15,28: La “dotta ignoranza”

<sup>12</sup> Niccolò Tommaseo, *Dizionario dei sinonimi della Lingua Italiana*, Vallecchi, 1973. Prefazione XXXVII: *Le sorti della lingua sono le sorti della nazione che ne usa. L’unità del vocabolo unifica il sentire di dieci, di mille; le diversità del dire fanno quasi uomini di nazione diversa.*

<sup>13</sup> Niccolò Tommaseo, *Dizionario dei sinonimi della Lingua Italiana*, Vallecchi, 1973. Prefazione XXXVII

<sup>14</sup> Luigi Bogliolo (1910-1999) Filosofo e Teologo Cattolico, professore ordinario di Metafisica alle Pontificie Università Salesiana, Urbaniana, Lateranense, Gregoriana. Autore di Saggi tra cui *Ateismo e Cristianesimo*, *Ateismo e Linguaggio*.

<sup>15</sup> Silvano Fausti (1940-2015), gesuita, «Cacciatore di frodo nella Bibbia», Studi di esegesi biblica. *Il Futuro è la Parola; La Libertà dei Figli di Dio*, (commento alla lettera ai Galati), Ancora

Anche subito! Se gradisce! Cose che capitano.

Pensando, con questo episodio, a Filippo e Giacomo e a coloro che danno significato alla vita nell'annunciare, la speranza è che possa trovare sulla strada qualche lettore che venga aiutato in una *esperienza* testimoniante la gloria di Dio e dell'uomo e giunga a conoscerla.

Spero, così, di giungere a conoscere di persona *il signor Filippo e Giacomo* ... magari tra un po' di tempo. Con buona pace di chi vorrebbe fosse subito!

## 6. Come si è formata questa *lauda spirituale*

Dalla predicazione nella liturgia feriale e festiva, alcuni argomenti sono stati coordinati e racchiusi insieme: ecco *Lauda spirituale*.

Altri argomenti sono rimasti come composizioni, musicali, singole, apparentemente staccate: ecco *Mottetto*. Una introduzione: ecco *Preludio*.

Termini musicali perché *Caecilia Domino decantabat*: canterellare un canto d'amore e di libertà. Se può servire per rendere la predicazione un invito alla bellezza, si dovrebbe scrivere, musicare, pitturare e chissà cosa d'altro ... danzare; non una lezione.

Rendere grazie a Dio per la Parola, rendere grazie per i fratelli che leggendo, parlando, collaborando, scrivendo hanno permesso di completare il **quadro della predicazione è gioia: i giovani animatori dei Gr. Est. Adriano Marzi, Roberto Santoni, Rosanna Giuliani Braccioli, Boris .....il web Master Umberto Conticiani, tutti coloro che hanno aggiunto e corretto i testi presenti e sarebbe lungo elencare, dalla Quercia, a Vetralla, a Tuscania (quelli del Venerdì e del Calabrone).**

Questa *Lauda* inizia con un canto: *Parola di Dio*. Il canto vale più di tutte le parole che lo seguono perché interamente immerso e derivante dalla Parola. Dal *Canto* ripartire per una *Lauda*: sapendo che l'impegno più grande è risorgere. L'augurio: che sia una pagina scritta per riconciliare l'amore. Strada non usuale: è un'altra strada.

Se non esistesse Dio, nulla avrebbe senso di tutto ciò che accade.

Se esiste Dio, tutto ha senso: l'amore, l'odio, la vita e la morte. Il nascere e il morire, perfino l'assurdo nascere per morire. Il soffrire per morire. Per chi non crede, non ha senso il vivere; ancora più non dovrebbe avere significato soffrire e morire. Per chi crede, è impossibile il vivere senza amare e gioire.

*C'è un tempo per tutte le cose nel mondo*<sup>16</sup>. Lavorare, impegnarsi, inventare. Costruire, demolire, sognare. O, forse, sognare ha senso. Illudersi e illudere; progettare, unire, dividere. Aiutare a nascere, a vivere, a morire.

E la morte è presente nella scienza, nella tecnica. E l'inventare è distruggere, quando nell'inventare scompare l'amore. Il male è la morte<sup>17</sup>: ogni inventare, nell'uomo *solo*, diventa strumento di morte. Prezzo dell'odio è la morte; guadagno della miseria nell'uomo.

Non si può vivere senza Dio, senza Gesù Cristo; senza parola del Padre: è la prima realtà percepita dall'uomo già nell'origine, creazione del Padre per mezzo della Parola, nella forza dello Spirito: *In principio erat Verbum*<sup>18</sup>. *In principio Dio creò*.

Senza *Parola* nulla esiste. *Parola* è prima di tutto e di tutte le cose. E' l'origine, il principio dal quale nasce e muove la creazione.

In principio: non Sacramenti, non Messa, non Morale né Fede. Il Sacramento è mezzo temporaneo (e, per certi aspetti da spiegare, esagerando: inutile). Parola rimane in eterno<sup>19</sup>. Cercarla, trovarla, amarla, donarla. Quanto faticiamo e lavoriamo per rinnegarla. Odiando chi la ripete e la canta. Disinnescando chi la ripete e la canta.

Dopo *Parola*: Sacramenti, Messa, Morale, Fede. Ogni aspetto importante delle fedi cristiana, tutto, prende significato. Significato e *nome* che, per missione di Dio, è donato dall'uomo. Quando l'uomo conobbe il bene e il male, il bello e l'utile, tutto assunse le caratteristiche, i sensi, il nome donati dall'uomo<sup>20</sup>.

Accolta *Parola*, viene il desiderio, le speranze... "Le speranze non saranno deluse perché Lui manterrà le promesse. Il Signore ci ha benedetto: le porte del Tempio per noi aprirà"<sup>21</sup>. Da *Parola*, accolta o negata dall'uomo, onorata o trascurata, scaturisce la realtà

<sup>16</sup> Qoelet 3,1-9

<sup>17</sup> Romani 6,21-23

<sup>18</sup> Giovanni 1,1

<sup>19</sup> In tempi di comportamenti causati da protezione dal Coronavirus è reso evidente ciò che, senza questo accadimento, avrebbe potuto rimanere, ad osservatori superficiali, nascosto.

<sup>20</sup> Genesi 2,19-20: *Allora il Signore Dio plasmò ... e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati*

<sup>21</sup> Marcello Giombini, Maddalena Romeo Boni, I nuovi Salmi, Parola di Dio, Canto dell'uomo. Dal salmo 13, Dio dov'è, Elledici 2003

Onorata: Dio si pone come dono verso l'uomo, non per convenzione umana, abitudine, consuetudine; si fa *Pane*.

Trascurata, messa da parte: si ricerca rito, legge, norme.

Conversione assidua, universale: è impegno continuo passare dalla paura al timore, all'amore. Qui si abbandona l'uomo vecchio; qui si costruisce l'uomo nuovo: l'Uomo! Con *l'alito di vita* di Dio.

“Rideva un pagano dei cristiani perché osservano un sol libro. Ma un santo Vescovo che l'aveva udito gli contò questa novellina: una volta un dottore incontrò il Cristo Gesù: ‘Signore io so bene che tu fosti il Messia e quel che pronunziasti è pieno di sapienza. Ma come può essere che un sol libro basti in eterno a tanta gente?’.

Gli rispose Gesù: ‘Egli è vero quel che dici. Ma tu non sai che il popol mio lo riscrive ogni dì’...<sup>22</sup>.

Ricordando e adattando 1Pietro 5,3:

che Preludio, Lauda e Mottetto si risolvano in armonia; che i contenuti siano stati scritti non per vergognoso interesse, ma con animo generoso né come padroni delle persone e venga accolto come piace a Dio.

---

<sup>22</sup> Mario Pomilio, *Il quinto Evangelio*, romanzo, Rusconi, prima edizione febbraio 1975. Ventesima edizione agosto 1985 pagina 87. 5